

Pax-Appeal: come misurare la soddisfazione dei cittadini

Pubblicato sul sito il 9 dicembre 2010 · Testo originale, riportato integralmente.

Il PAX-APPEAL richiama in sé un concetto a noi italiani assai caro: il *Sex-Appeal*, ovvero la *coinvolgente alchimia fisico-psichica* che viene a destarsi in ciascuno di noi e che attiene la sfera emozionale delle nostre sensazioni verso l'altro, che riteniamo aderente ai nostri canoni di gradimento sessuale.

PAX-APPEAL quindi è mutuato da SEX-APPEAL e contiene la stessa potente spinta emozionale, istintiva primordiale, direzionata non già verso la sfera sessuale, intima, interna, bensì verso la sfera pacificatrice dell'individuo, esterna e foriera di riconoscibilità e *consensus* sociale, nella consapevolezza soddisfattiva della finalità, per sé stesso e per gli altri.

Il **Pax-Appeal** è un'attitudine dell'animo, che si esprime in un nuovo modo di intendere i rapporti interpersonali ed economici, basato non sulla esasperata conflittualità dei rapporti, bensì sulla armoniosa composizione degli stessi, nella consapevolezza che lo scontro di posizioni da cui origina il conflitto è molto meno conveniente, **PER ENTRAMBI** (se sono due) e/o **PER TUTTI** (se sono più di due) i portatori di interessi sulla questione, rispetto alla **ragionata e pacifica composizione CREATIVA delle avverse posizioni**.

5-Non si tratta cioè di dividere la "torta" esistente in porzioni esattamente simmetriche, per le quali l'accrescimento di una porzione riflette il simmetrico e **IN PARI MISURA** decrescimento di quella rimanente. La torta invece si "allarga" in modo da consentire un "miglioramento paretiano" ad entrambe le parti, che ci guadagnano nella misura in cui riescono ad ottenere ciascuna una porzione di torta più allargata, rispetto alla soluzione convenzionale.

L'opzione è di tipo **"win,win"** ovvero entrambe le parti guadagnano qualcosa in più rispetto a prima, e nessuna ci perde. Sull'argomento, la valenza immateriale, soddisfattiva e partecipativa, è di tutto pregio.

L'approccio di **PAX- APPEAL** è un approccio al conflitto economico o di interessi, di tipo **NON CONVENZIONALE**, non giudicante, mediante l'assistenza di professionalità specializzate nella composizione CREATIVA degli interessi che si fronteggiano. Alla quale composizione POSSONO e DEVONO partecipare attivamente le stesse parti in conflitto, **con i loro Professionisti di fiducia quali negoziatori**, che spingono non già verso la transazione, statica, ma verso la composizione dinamica degli interessi, gettando "ponti" e proponendo ideazioni e soluzioni per una visione futuribile di un migliore assetto degli interessi in gioco.

Come la creatività e l'innovazione, doti tipicamente radicate nel Popolo italiano e ancora oggi riferibili alle migliori produzioni del **MADE IN ITALY**, conferiscono conoscibilità e indiscusso valore ai prodotti nazionali in tutto il mondo, così la adeguata e capillare **diffusione della cultura di PAX-APPEAL**, cioè la **creativa soluzione delle controversie mediante approccio assistito, rappresenterà il MIGLIOR METODO contro l'INEFFICIENZA, anche e soprattutto sociale, dello scontro tra posizioni avverse**.

Viceversa, lo scontro tra posizioni ha un costo elevato, anche sociale, anche sanitario, anche ambientale, che qualcuno deve finanziare (singolo, famiglia, collettività, Stato, Mondo). Lo scontro è una logica che può essere superata se entrambe le parti in conflitto possono essere **convinte** (ruolo del Professionista) e **accompagnate** (idem) alla ricerca di una soluzione negoziale MIGLIORATIVA per ciascuna, avendo presente proprio questa aspettativa, da sostituire alla logica dello scontro tra posizioni.

Ancora più efficace ricorrere al PAX-APPEAL oggi, con il perdurare di una Crisi economica sempre più dura e tale da suggerire di riconsiderare le posizioni di "muro contro muro", proprio perché tutto ciò che è un costo, dinanzi all'attuale congiuntura negativa internazionale, deve essere ridotto ai minimi termini, suggerendo di abbassare le pretese di realizzazione, velocizzando la tempistica di definizione e *facilitando l'intero percorso*.

Il PAX-APPEAL assurge allora a **MODUS OPERANDI per la ricerca di soluzioni rapide, condivise, convenienti ed economicamente vantaggiose**, dinanzi all'alternativa dello scontro tradizionale in sede giurisdizionale e/o in sede sociale.

Si tratta di diffondere tali idee e di renderle applicabili ai casi concreti con efficacia. Cosa che, per le caratteristiche proprie dell'italiano e della sua indiscussa *capacità creativa di trovare soluzioni semplici a problemi difficili*, può rappresentare un appropriato cimento per trovare **nuovi interessanti SPAZI PROFESSIONALI e soprattutto per LIBERARE RISORSE dal conflitto**, altrimenti soffocate da lacci e laccioli che possano contribuire alla ripresa in ambito nazionale.

E non ultimo per *alleggerire i COSTI SOCIALI DELLA CONFLITTUALITA'* (pagati dallo Stato e quindi da tutti i contribuenti in via indiretta) che rappresentano un importante valore su cui dovrà in futuro essere misurato il **welfare** nazionale, rispetto alla ormai superata stima dello sviluppo economico tramite il P.I.L. che non misura per niente il **GRADO DI SODDISFAZIONE**, né il **GRADO DI FELICITA'** percepito nello Stato, ma solamente ciò che viene prodotto (anche inutilmente o inefficientemente) per essere poi consumato.

Pax-appeal, quindi, dovrà misurare il grado di soddisfazione, non il grado di produzione.

Il **P.I.L. (Prodotto Interno Lordo)** è la quantificazione di ciò che un Paese è stato in grado di produrre in un anno in termini di beni e servizi. Ma con gravi lacune informative per quello che riguarda: il grado di soddisfazione dei cittadini, il livello di welfare percepito, il grado di felicità, la misura del tempo libero, etc. Tutte valutazioni QUALITATIVE del grado di vita, che sfuggono alla gelida misurazione del PIL.

"Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow Jones, né i successi del Paese sulla base del PIL, che non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la compassione, né la devozione al nostro paese... misura tutto tranne ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta." Bob Kennedy

Gian Marco Boccanera,

estratto dal libro "Conciliazione e Strategia".

